

INFORMAZIONI PER IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE E PER LO SPECIALISTA

Second opinion multispecialistica per il Medico di Medicina Generale

I Medici di Medicina Generale (MMG) sono dotati di apparati (es. ecg, saturimetri, spirometri etc.) in grado di registrare un segnale biologico ed inviarlo per via transtelefonica, con telefono fisso o cellulare, al Centro Servizi dove, in tempo reale, uno specialista provvede al teleconsulto, all'interpretazione del tracciato, all'attivazione di una consulenza interattiva diagnostica e all'orientamento verso i successivi provvedimenti terapeutici.

L'efficace teleconsulto che, mediato dall'invio del segnale biologico, si attiva tra i due professionisti, lo specialista "esperto" ed il MMG che conosce in modo approfondito il proprio paziente, orienta e facilita in modo corretto il decision making di entrambi. L'ottimizzazione di questo rapporto professionale consente alla telemedicina di aspirare ad un'effettiva riduzione degli accessi impropri alle strutture sanitarie, alla razionalizzazione delle richieste di diagnostica strumentale ed alla deospedalizzazione di molte prestazioni terapeutiche. Attualmente sono attivi i servizi di second opinion cardiologica, pneumologica, diabetologica, reumatologica e dermatologica.

Outsourcing" per le strutture ospedaliere

Vengono allestite presso Strutture ospedaliere e/o universitarie postazioni di telemedicina per "dimissioni protette" di pazienti degenti. La postazione remota presso una Divisione ospedaliera è funzionalmente collegata in banda larga con il Centro Servizi e specificamente configurata per condividere gli applicativi di centrale mediante licenze di terminal server "on site/on line". L'effettuazione di prestazioni di telemedicina da parte della Divisione ospedaliera verso i propri utenti è solo tecnologicamente mediata dal Centro Servizi in quanto l'attività sanitaria medico-infermieristica viene gestita direttamente dal proprio personale dipendente mentre il Servizio di Telemedicina fornisce, attraverso la propria piattaforma informatica, il supporto tecnologico ed organizzativo per l'erogazione delle prestazioni (con l'eventuale servizio di back-up professionale). Tutte le cartelle cliniche dei pazienti, generate dal terminale allocato presso la Divisione ospedaliera sono gestibili "a video" on site per ricerca ed elaborazioni statistiche. Pragmatica è l'ipotesi che le attuali amministrazioni ospedaliere possano giovare dei risparmi gestionali generati dal ricorso ad attività di outsourcing, in tempo reale, delle risorse tecnologico-organizzative di Centri Servizi sanitari d'eccellenza.

La dimissione protetta per pazienti con patologie croniche: Teleassistenza e Telemonitoraggio

I pazienti con patologie croniche invalidanti o che hanno avuto problematiche particolari durante la degenza ospedaliera, vengono dimessi in modo "protetto" in quanto affidati ad un Infermiere Tutor. In pratica, alla dimissione, viene loro fornito un dispositivo per la registrazione di segnali biologici di pratico e facile utilizzo ed a trasmissione transtelefonica. L'Infermiere Tutor attraverso un calendario di appuntamenti predefiniti (telemonitoraggio) e con l'interfaccia del call center, tiene i contatti con loro attraverso la ricezione dei segnali biologici registrati e la comunicazione verbale (sono disponibili il triage ed il teleconsulto per le informazioni del caso, sia programmati che occasionali). I pazienti in qualunque momento, 24/24 ore 365 giorni all'anno, in presenza di sintomi, possono chiamare il centro servizi (teleassistenza) e parlare con il personale infermieristico; il Medico di Medicina Generale e lo Specialista del Centro Ospedaliero di riferimento vengono informati ed aggiornati dal personale infermieristico sull'andamento del paziente, potendo intervenire in qualsiasi momento per aggiustamenti diagnostico-terapeutici. Attualmente sono attivi

Servizi per la Cardiologia: Telesorveglianza domiciliare per lo scompenso cardiaco medio-grave; Ospedalizzazione domiciliare post cardiocirurgia; diagnostica per il cardiopalmo accessionale; dimissione protetta post ricovero riabilitativo.

Servizi per la Pneumologia: Telesorveglianza domiciliare per il paziente pneumopatico; telesorveglianza domiciliare per pazienti ventilati domiciliarmente.

Servizi per la Neurologia: Telesorveglianza domiciliare per il paziente con Sclerosi Laterale Amiotrofica

Servizio di Telepsicologia

Il servizio di telepsicologia, nell'ambito della telemedicina, ha lo scopo di offrire continuità dell'intervento psicologico iniziato durante la degenza nel nostro Istituto per contenere il disagio emozionale e le problematiche legate alla accettazione-gestione della malattia.

Inoltre, risponde alla necessità di consulenza quando al domicilio sorgessero nuovi bisogni determinati alla progressione della malattia, che implicano un difficile adattamento individuale e familiare

Possono usufruire del Servizio di telepsicologia i pazienti affetti da patologia cardiologica, pneumologica o neurologica e i loro familiari che manifestano segni di disagio psicologico

Vi sono due modalità per accedervi

- tramite un accordo diretto con la psicologa
- tramite segnalazione all'infermiere tutor

La psicologa all'atto dell'arruolamento nel servizio di telepsicologia fornisce le indicazioni sul suo funzionamento, fa firmare il consenso informato e fissa il primo appuntamento telefonico.

Il paziente e/o il familiare contatterà il call-center che trasferirà la telefonata alla psicologa.

Servizio di Telediagnosi

Il cardiopalmo (inteso come palpitazione o sensazione di battito mancato) è un sintomo comune a molti pazienti e può essere di difficile documentazione ma soprattutto rende necessario l'approfondimento diagnostico con indagini strumentali non invasive tipo l'ecg dinamico secondo Holter. La telecardiologia permette oggi di registrare e trasmettere in tempo reale una traccia elettrocardiografica del fenomeno clinico avvertito dal paziente mediante dispositivi (Event e Loop Recorder) che vengono affidati al paziente per quando occasionalmente si verifica il sintomo. Premendo un pulsante si registrano trenta secondi di ritmo cardiaco che viene memorizzato nel dispositivo. Questa registrazione della traccia elettrocardiografica viene poi inviata, per via transtelefonica, alla centrale operativa d'ascolto presidiata 24ore/24 da operatori di call center, infermieri professionali e cardiologi risponditori. La metodica è risultata essere in grado di documentare in modo definitivo il sintomo cardiopalmo nel doppio dei casi rispetto all'Holter, evidenziando od escludendo la sottostante aritmia cardiaca.

Attività di Formazione

Esiste dall'anno 2000 una realtà didattico/formativa rivolta ai medici di medicina generale, agli specialisti ed agli infermieri e finalizzata a trasmettere le conoscenze tecnico-organizzative dei nuovi modelli di "disease management" del territorio attraverso la telemedicina. Tale attività si inserisce nel contesto dell'educazione continua in medicina ed ha conseguito l'accreditamento da parte del Ministero della Sanità.